

Dalla collaborazione fra l'Agenzia e l'Università di Udine nascerà il centro di eccellenza nel settore del pervasive computing

Agemont guarda al futuro con il laboratorio di elettronica pervasiva

Sorgerà ad Amaro (Udine), presso il Centro di Innovazione Tecnologica di Agemont, e sarà un vero e proprio centro di eccellenza nel settore del pervasive computing, vale a dire l'applicazione delle tecnologie elettroniche avanzate agli oggetti del vivere quotidiano. Si tratta del laboratorio di elettronica pervasiva, una struttura voluta da Agemont, l'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna del Fvg, insieme all'Università degli Studi di Udine e alle aziende del territorio, fra cui Eurotech Spa.

Il laboratorio si propone come motore dell'innovazione per il sistema produttivo regionale e svolgerà attività di ricerca avanzata e di trasferimento tecnologico alle pmi del territorio nel settore del pervasive computing, ma fungerà, attraverso il Parco tecnologico dell'Agenzia, anche da incubatore per nuove imprese del comparto. Il progetto nasce dalla volontà di Agemont di supportare le imprese che, a causa delle loro piccole dimensioni, non hanno la possibilità di svolgere in maniera individuale azioni di ricerca specifiche in un settore, quale quello del pervasive computing, altamente strategico e con enormi potenzialità di sviluppo. Il

comparto delle Ict (Information and communication technologies), infatti, si sta evolvendo rapidamente nella direzione di una sempre maggiore penetrazione delle tecnologie elettroniche all'interno del tessuto sociale. Sistemi elettronici dotati di funzionalità di comunicazione ed elaborazione, quali microprocessori, sensori biometrici e sensori ambientali, solo per citarne alcuni, possono essere inseriti in qualsiasi oggetto, dall'abbigliamento alle abitazioni, dalle automobili ai medicinali, trovando applicazione in tutti i settori produttivi. Nell'ottica di un processo già avviato che porterà ad un cambiamento radicale del rapporto fra l'uomo e la tecnologia, il pervasive computing potrà trovare collocazione in una moltitudine di scenari applicativi, quali la tutela personalizzata della salute, l'assistenza agli anziani, il monitoraggio ambientale (con la previsione e gestione, ad esempio, degli eventi catastrofici), la logistica nella grande distribuzione, la sicurezza personale e la domotica. In tale contesto, dunque, il laboratorio di elettronica pervasiva punta, come obiettivo di breve/medio periodo, a diventare un centro di riferimento, anche a livello internaziona-

le, per lo studio e lo sviluppo delle tecnologie di base e del loro possibile utilizzo in tutti i settori applicativi, al fine di fornire alle imprese un portafoglio tecnologico aggiornato in grado di contribuire ad aumentare la competitività delle stesse nei propri mercati di riferimento. Secondo Antonio Abramo, docente presso il Dipartimento di Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica e uno degli ispiratori del progetto, la collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, che avrà come tramite il laboratorio, consentirà di creare un contatto costante fra il mondo accademico, rappresentato dai ricercatori specializzati nel settore, e quello imprenditoriale. Oltre a usufruire dei risultati della ricerca, infatti, le pmi potranno fornire utili indirizzi verso applicazioni specifiche del pervasive computing. Primo partner industriale del progetto è Eurotech, la società presieduta da Roberto Siagri attiva nella progettazione, sviluppo e commercializzazione di sistemi miniaturizzati (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (High performance computing, HPC). La presenza di Eurotech, che partecipa alle attività di ricerca tramite il coinvolgimento di proprio

personale tecnico, garantirà una analisi costante delle nuove direttrici di sviluppo del settore, consentendo così di anticipare tendenze e applicazioni innovative delle tecnologie elettroniche pervasive. Il laboratorio, inoltre, punta alla creazione di nuove imprese, attivando così un circuito virtuoso che coinvolgerà mondo universitario, pmi e grandi realtà economiche per la nascita di start-up imprenditoriali.

